

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 26 giugno 2001)

OGGETTO: Art. 41, comma 1, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

VISTO l'art. 41, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che, al fine di conseguire risparmi di spese e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi, affida all'Organo di direzione politica la responsabilità di individuare gli Organi collegiali con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente, prevedendo che gli Organismi non identificati come tali sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento, con attribuzione delle relative funzioni all'Ufficio che riveste preminente competenza nella materia;

TENUTO CONTO della nota del 17 luglio 1998, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiarito finalità, tempi e modalità di applicazione della normativa in esame;

VISTA la circolare n. 1 dell'11 gennaio 2000, con la quale lo stesso Dipartimento della Funzione Pubblica ha meglio e più dettagliatamente esplicitato le finalità della norma sopra citata;

PRESO ATTO dell'esito dei lavori istruttori posti in essere dalla Commissione per la Riforma del decreto legislativo 479/94, attiva nella precedente consiliatura del CIV;

EFFETTUATA la ricognizione di tutti gli Organismi collegiali operanti nell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, anche tenendo conto della documentazione predisposta dalla Direzione generale di cui al documento n. 1584 del 23 maggio 2001;

TENUTO CONTO dei contenuti del successivo documento della Direzione Generale n. 1584/Int. del 13 giugno 2001, nonché della delibera del C.d.A. n. 164 del 19 giugno 2001;

CONSIDERATO che – anche sulla scorta dei lavori istruttori e degli approfondimenti compiuti dalla Commissione Istituzionale del CIV, nonché dai colloqui intercorsi con i rispettivi Presidenti – il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha riscontrato elementi e condizioni oggettive che, fra tutti gli Organismi collegiali dell'Istituto, portano a ritenere non indispensabili i seguenti Comitati:

1. Comitato speciale per la gestione del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
2. Comitato amministratore del Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione appaltante delle imposte di consumo;

3. Comitato di vigilanza per la gestione speciale di previdenza integrativa dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti ai dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere, con lavorazione, ancorché parziale, in sotterraneo;

RICORDATO come, già nel decorso anno 1999, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto deliberò di accogliere la proposta di far confluire nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti la Gestione Speciale di previdenza integrativa di cui al precedente punto 3 – su proposta del Comitato stesso ed atteso il parere del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti – a condizione che venisse comunque ripianato, con provvedimento legislativo, il disavanzo di quel Fondo;

TENUTO CONTO che per quanto riguarda il Comitato amministratore del Fondo di cui al precedente punto 2 sono in corso concrete iniziative per renderne attuabile un sollecito trasferimento all'INPDAP, atteso che i lavoratori iscritti al Fondo in questione sono da tempo transitati negli organici del Ministero delle Finanze;

ESPRIME L'AVVISO

che la ravvisata non indispensabilità dei tre Organismi collegiali sopra evidenziati, a suo tempo costituiti per legge come Comitato speciale di gestione il primo, come Comitato amministratore del Fondo il secondo e come Comitato di vigilanza per la gestione speciale di previdenza integrativa il terzo, alla quale, ai sensi del citato art. 41, conseguirebbe automaticamente la relativa soppressione, *“con attribuzione delle relative funzioni all'Ufficio che riveste preminente competenza in materia”*, evidenzia problematiche di cui un Organo di indirizzo politico e di vigilanza non può non farsi carico, nell'interesse dell'Ente, delle aziende e dei lavoratori stessi.

Tali problematiche, nei casi di specie, attengono, una volta soppressi gli Organismi collegiali, all'affidamento delle competenze in materia di risoluzione del contenzioso, nonché al ripianamento dei disavanzi dei Fondi che quegli Organismi gestiscono o sui quali vigilano.

Poiché la soluzione di tali problematiche – ritenuta essenziale - non attiene, alla luce della vigente normativa, ai poteri del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza né di altri Organi di questo Istituto,

DA' MANDATO

al Presidente del CIV di adoperarsi presso le competenti Sedi istituzionali, ed in particolare presso il Ministero del Lavoro e presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, affinché vengano superati, anche attraverso espressa disposizione di legge, i problemi sopra evidenziati, di fatto ostativi alla puntuale applicazione del disposto dell'art. 41, comma 1 della legge n. 449/97.

Visto:
IL SEGRETARIO
(U. Fumarola)

Visto:
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)